

IL RAMO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA MANDRILE 33 BERNEZZO CN
Codice Fiscale	02320780048
Numero Rea	CN 169400
P.I.	02320780048
Capitale Sociale Euro	523.700 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	881000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	a129782

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.551	34.507
II - Immobilizzazioni materiali	575.034	731.601
III - Immobilizzazioni finanziarie	116.600	116.600
Totale immobilizzazioni (B)	719.185	882.708
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	4.757	1.411
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.064.033	779.698
Totale crediti	1.064.033	779.698
IV - Disponibilità liquide	772.422	904.547
Totale attivo circolante (C)	1.841.212	1.685.656
D) Ratei e risconti	23.436	31.079
Totale attivo	2.583.833	2.599.443
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	523.700	525.225
III - Riserve di rivalutazione	280.578	280.578
IV - Riserva legale	69.377	110.166
VI - Altre riserve	94.007	51.645
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.574	1.621
Totale patrimonio netto	970.236	969.235
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	837.816	753.074
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	720.499	759.825
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.369	117.309
Totale debiti	772.868	877.134
E) Ratei e risconti	2.913	-
Totale passivo	2.583.833	2.599.443

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.050.258	2.586.255
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	530.301	177.710
altri	104.445	187.838
Totale altri ricavi e proventi	634.746	365.548
Totale valore della produzione	3.685.004	2.951.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	829.069	564.604
7) per servizi	554.918	438.742
8) per godimento di beni di terzi	129.879	120.029
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.236.327	1.027.304
b) oneri sociali	311.400	255.414
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	193.511	127.126
c) trattamento di fine rapporto	163.741	113.831
e) altri costi	29.770	13.295
Totale costi per il personale	1.741.238	1.409.844
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	334.203	357.497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	35.160	68.086
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	236.347	289.411
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	62.696	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25.000	15.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	359.203	372.497
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(3.346)	4.987
14) oneri diversi di gestione	62.487	33.700
Totale costi della produzione	3.673.448	2.944.403
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	11.556	7.400
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	83	891
Totale proventi diversi dai precedenti	83	891
Totale altri proventi finanziari	83	891
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.587	1.728
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.587	1.728
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.504)	(837)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	10.052	6.563
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.478	4.942
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.478	4.942
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.574	1.621

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2022.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

PREMESSA

La presente Nota Integrativa relativa al Bilancio chiuso al 31.12.2022 è presentata in forma comparata rispetto ai dati al 31.12.2021.

ATTIVITA' SVOLTA

La Società Cooperativa Sociale "IL RAMO" nasce nel 1993 con "lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità civile alla promozione umana ed all'integrazione sociale dei cittadini".

L'azione specifica volta a favorire la socializzazione dei soggetti svantaggiati, l'approccio con il mondo del lavoro, il sostegno dell'autonomia e la valorizzazione delle capacità di tutti (soprattutto dei più piccoli) ne hanno sempre caratterizzato l'operato in ormai 22 anni di vita. La valorizzazione del volontariato poi e la ricerca di forme e mezzi concreti, per difendere e favorire la piena realizzazione dei diritti (al lavoro, all'autonomia, ad un sereno inserimento sociale) dei più deboli, rende palese quella missione di advocacy che la Cooperativa "Il Ramo" ha da sempre perseguito.

La Cooperativa "Il Ramo" è emanazione diretta dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII (fondata da Don Oreste Benzi alla fine degli anni '60 - www.apg23.org) con la quale condivide i principi fondanti e la mission: condividere la propria vita con gli esclusi e gli oppressi di questa società, accogliendoli nelle proprie famiglie e strutture, rimuovendo le cause dell'emarginazione, verso la creazione della "società del gratuito". Sulla base di questi principi, la Cooperativa "Il Ramo" si prefigge a livello di statuto i seguenti obiettivi generali:

- centralità della persona;
- superamento del concetto di disabile come oggetto dell'assistenza in favore di una mentalità che lo rende soggetto attivo, guardando oltre l'assistenza;
- lo sviluppo delle capacità specifiche di ciascuno e la promozione della persona nella sua globalità, attuando le potenzialità del soggetto, personalizzando gli interventi e condividendo il più possibile la vita degli emarginati;
- promozione dell'inserimento degli emarginati nel tessuto della vita sociale e produttiva;
- rimozione delle cause che mantengono e creano l'emarginazione;
- attenzione alla dimensione religiosa dell'uomo.

Inoltre la Cooperativa "Il Ramo" è consorziata con n. 2 associazione e con altre 13 cooperative sociali italiane di medesima emanazione tramite il Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII".

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei costi accessori e degli oneri di diretta imputazione, diminuito delle pertinenti quote di ammortamento, applicando i coefficienti previsti dalla normativa fiscale, ritenuti congrui e rappresentativi dell'effettivo deperimento dei beni, secondo un piano sistematico che tiene conto della residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base dei coefficienti di seguito indicati:

Fabbricati	Coefficienti di ammortamento 3%
------------	------------------------------------

Impianti generici	15%
Attrezzature	15%
Autovetture	25%
Mezzi di movimento interno	20%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Autocarri	20%
Costruzioni leggere	10%
Biancheria	40%

Gli acquisti di piccole attrezzature in quanto complessivamente di scarsa importanza rispetto all'attivo del bilancio ed in quanto rappresentano un rinnovamento delle stesse attrezzature, sono stati spesi interamente sull'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente per il periodo ragionevolmente prevedibile di loro utilità futura.

L'ammortamento dei costi pluriennali è stato effettuato in base alle residue durate dei contratti di affitto e dei contratti di comodato, in un numero di quote costanti pari alle loro durate.

I costi di impianto e di ampliamento, unitamente ai costi sostenuti per il diritto di utilizzo software, aventi utilità pluriennale, sono ammortizzati su un periodo di cinque anni.

Contributi in conto impianti e costi pluriennali

I contributi in conto impianti e quelli in conto costi ad utilizzo pluriennale, con l'eccezione di quelli imputati al fabbricato in diminuzione del costo storico, sono stati attribuiti pro-quota all'esercizio (A 5 conto economico "altri ricavi") in base ai coefficienti di ammortamento dei beni materiali ed immateriali a cui si riferiscono.

I contributi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono evidenziati, come negli esercizi precedenti, alla voce B I) dell'attivo nella sottovoce di dettaglio "contributi c/costi pluriennali" come diminuzione, insieme con gli ammortamenti, del costo storico dei beni immateriali cui si riferiscono. Tale modalità rappresenta meglio l'inerenza dei contributi al costo relativo e ne dà l'immediata percezione del netto.

Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate da una partecipazione nel Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" di Rimini, di valore nominale pari a € 100,00, da una partecipazione nella società "I Tesori della Terra Società Cooperativa Agricola Sociale ONLUS" di valore nominale pari a € 115.500,00 e da una partecipazione nella fondazione "Noialtri" di valore nominale pari a € 1.000,00.

Le predette partecipazioni non consentono alcun controllo né collegamento, e sono iscritte al costo. La cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate. Non vi sono stati proventi da partecipazioni.

Rimanenze

Le rimanenze finali, presenti per valori modesti, sono costituite da materiali di consumo e da generi alimentari e sono state valutate al costo di acquisto.

Crediti

Ai sensi del n.8 dell'art.2426 c.c. i crediti sono stati valutati al valore di presumibile realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante iscrizione a rettifica del valore dei crediti stessi di un fondo svalutazione crediti; le svalutazioni sono determinate e sono volte a fronteggiare rischi di insolvenza conosciuti o ragionevolmente prevedibili.

Si fa presente che, a norma della voce 6-ter dell'art.2427 del codice civile, non esistono crediti relativi ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non presenti in bilancio.

Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tale voce quote di costi e ricavi, comuni a due o più esercizi, per rispettare il principio della competenza temporale.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto evidenzia l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ricavi

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento in cui la prestazione è ultimata, tenendo conto laddove necessario di eventuali s.a.l. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Non ci sono transazioni con società controllate e/o collegate né con parti correlate.

Imposte

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono state determinate secondo le aliquote vigenti, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti. Sulla base del documento OIC 25, laddove necessario, sono state iscritte imposte anticipate / differite calcolate sulle differenze temporanee tra il valore civilistico e fiscale delle attività e passività. Le imposte anticipate sono contabilizzate tenendo conto di una ragionevole certezza circa il conseguimento di utili futuri tali da riassorbire le suddette imposte.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Non sono presenti in bilancio crediti e debiti in valuta estera; non esistono pertanto variazioni nei cambi da valutazione. Se vi fossero stati crediti e/o debiti a breve espressi originariamente in valuta estera sarebbero stati iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui erano sorti e sarebbero stati allineati al cambio puntuale del 31.12.2022 comunicato dalla Banca d'Italia, che ha assorbito le funzioni dell'Ufficio Italiano Cambi. Gli utili e le perdite che eventualmente fossero derivati dalla conversione dei crediti e dei debiti sarebbero stati rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi. L'importo dell'eventuale utile netto generato dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio 2021 avrebbe concorso a formare il risultato d'esercizio. L'iscrizione in una "riserva utili su cambi" imposta dalla Legge sarebbe avvenuta in sede di destinazione del risultato di esercizio. La società, alla data di chiusura degli esercizi 2022 e 2021, non detiene crediti o debiti in valuta estera

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Tale posta di bilancio accoglieva nel 2015 l'appostazione delle spese per modifiche statutarie, per software applicativo e altre spese valutate ad utilizzo pluriennale, che sono iscritte ai costi sostenuti comprensivi degli oneri accessori e sono sottoposte ad ammortamento sistematico. Nel 2020 vi erano state accensioni tra i costi pluriennali presso l'u.l. "Rinascere" per € 16.126,10 in seguito all'effettuazione di lavori di ristrutturazione. Gli oneri di carattere pluriennale vengono ammortizzati in ragione della durata del contratto di locazione o di comodato del bene cui si riferiscono. Nel 2021 e nel 2022 non ci sono state accensioni di cespiti.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Si evidenzia che, ai sensi dell'articolo 15, commi da 16 a 23, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 85 - Rivalutazione dei beni immobili relativi all'impresa, nel bilancio chiuso al 31/12/2022 è iscritta la rivalutazione dell'immobile di proprietà della Cooperativa sito in San Rocco di Bernezzo, Via San Bernardo n. 34 che non era mai stato oggetto di precedenti rivalutazioni.

Criteri utilizzati: la rivalutazione è stata effettuata ai soli fini civilistici; il limite massimo è stato quello del valore corrente; la rivalutazione è stata effettuata per un importo inferiore a tale limite massimo. Trattandosi di unico bene rivalutato, il criterio di rivalutazione è stato unico.

Metodo di rappresentazione: sono stati rivalutati contemporaneamente il costo storico ed il fondo ammortamento, mantenendo inalterata la durata residua del processo di ammortamento.

Valore rivalutato: il valore rivalutato, iscritto in bilancio, non eccede il valore attribuibile, sulla base dei criteri sopra esposti, all'immobile di San Rocco di Bernezzo che è stato oggetto di perizia valutativa da parte di tecnico abilitato.

Non si è derogato ai criteri di valutazione stabiliti dal codice civile.

Nell'esercizio 2022 vi sono state accensioni di nuovi cespiti come segue:

- € 2.850,00 nell'ambito degli impianti e macchinari;
- € 11.699,19 nell'ambito delle attrezzature;
- € 15.090,98 nell'ambito delle autovetture;
- € 18.604,92 nell'ambito degli autocarri;
- € 94.230,45 nell'ambito della biancheria.

Nell'esercizio 2021 vi erano state accensioni di nuovi cespiti come segue:

- € 29.918,45 nell'ambito delle attrezzature;
- € 112.534,78 nell'ambito della biancheria;
- € 25.336,28 nell'ambito delle autovetture e autoveicoli..

Alla data di chiusura dell'esercizio, la biancheria risulta essere stimata in maniera durevole di valore inferiore a quello residuo; è stato pertanto necessario iscrivere in bilancio detti cespiti al minor valore ad essi attribuibile tenendo conto della sua prevedibile durata utile o comunque al suo valore di mercato. Questo ha comportato una svalutazione di € 62.695,79.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

La cooperativa non possiede partecipazioni in imprese controllate e collegate. Le uniche partecipazioni detenute sono rappresentate da una partecipazione nel Consorzio "Condividere Papa Giovanni XXIII" di Rimini, di valore nominale pari a € 100,00, da una partecipazione nella società "I Tesori della Terra Società Cooperativa Agricola Sociale ONLUS" di valore nominale pari a € 115.500,00 e da una partecipazione nella fondazione "Noialtri" di valore nominale pari a € 1.000,00. Dette partecipazioni non consentono alcun controllo né collegamento. La situazione rispetto al 2021 è invariata.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 25.000,00. Detto accantonamento, sommandosi a quelli degli esercizi precedenti, ha portato il fondo all'importo totale di € 56.597,81..

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	838.521	2.602.280	116.600	3.557.401
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	804.014	1.870.679		2.674.693
Valore di bilancio	34.507	731.601	116.600	882.708
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	142.476	-	142.476
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	24.081	-	24.081
Ammortamento dell'esercizio	35.160	236.347		271.507
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	62.696	-	62.696
Altre variazioni	28.204	(24.082)	-	4.122
Totale variazioni	(6.956)	(204.730)	-	(211.686)
Valore di fine esercizio				
Costo	838.521	2.720.675	116.600	3.675.796
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	810.970	2.082.945		2.893.915
Svalutazioni	-	62.696	-	62.696
Valore di bilancio	27.551	575.034	116.600	719.185

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "crediti" è così composta (dati in unità di €):

CREDITI	2022	2021
Crediti verso clienti al netto del fondo svalutazione	779.047	728.849

Altri	284.986	50.849
Totale	1.064.033	779.698

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Di seguito illustriamo la composizione del patrimonio netto:

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B;C	523.700	523.700	-
<i>Totale</i>			<i>523.700</i>	<i>523.700</i>	-
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Capitale	B	280.578	-	280.578
<i>Totale</i>			<i>280.578</i>	-	<i>280.578</i>
<i>Riserva legale</i>					
	Utili	B	69.377	-	69.377
<i>Totale</i>			<i>69.377</i>	-	<i>69.377</i>
<i>Altre riserve</i>					
	Utili	B	94.007	-	94.007
<i>Totale</i>			<i>94.007</i>	-	<i>94.007</i>
<i>Totale Composizione voci PN</i>			<i>967.662</i>	<i>523.700</i>	<i>443.962</i>
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

Debiti

La voce "debiti" del passivo dello stato patrimoniale è così costituita (dati in unità di €):

DEBITI	2022	2021
Con scadenza entro l'esercizio successivo		
Debiti verso fornitori	322.329	352.994
Mutuo Banca Prossima	24.783	24.626
Mutuo ex U.B.I.	40.000	40.000
Debiti verso Erario per irpef, altre ritenute	15.057	5.829
Debiti per stipendi e compensi e per ratei	200.912	158.768
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	64.172	43.611
Finanziamenti infruttiferi da soci	23.264	23.264
Finanziamenti fruttiferi da soci	25.000	25.000
Altri debiti	4.982	82.400
Con scadenza oltre l'esercizio successivo		
Mutuo Banca Prossima	39.036	63.976

Mutuo ex U.B.I.	13.333	53.333
Totale	772.868	877.134

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Il prestito sociale rispetta i criteri di raccolta previsti dai Regolamenti della Banca d'Italia in attuazione della delibera C.I.C.R. del 3 marzo 1994 e in particolare:

-valore del prestito sociale: € 25.000;

-patrimonio netto di riferimento: € 970.235;

-rapporto tra prestito sociale e patrimonio netto: 0,026

- indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto fra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato, ossia: $(Pat + Dm/l)/AI = (1.860.421/719.185) = 2,5868$

Per favorire la comprensione dell'informazione, in ottemperanza alle disposizioni di Banca d'Italia si precisa che un indice di struttura finanziaria < 1 evidenzia situazioni di non perfetto equilibrio finanziario dovuto alla mancanza di correlazione temporale tra le fonti di finanziamento e gli impieghi della società.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni

fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Impiegati	17
Operai	49
Altri dipendenti	7
Totale Dipendenti	73

La situazione è analoga a quella dell'esercizio precedente

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Sindaci
Compensi	7.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente.

Requisiti delle cooperative a mutualità prevalente: la cooperativa ha recepito nello statuto sociale i requisiti delle cooperative a mutualità prevalente di cui all'articolo 2514 c.c., che sono riepilogati all'art. 47.

Cooperativa a mutualità prevalente: la nostra è una cooperativa sociale che opera senza fini di speculazione nel rispetto delle norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381. La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con essi rapporti di lavoro.

In base al disposto dell'articolo 111 septies, primo periodo, delle disposizioni di attuazione e transitorie del codice civile, la nostra cooperativa è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice civile per cui la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza.

La società è iscritta all'Albo nazionale delle cooperative nella sezione "Cooperative a mutualità prevalente di diritto di cui agli artt. 111 e 223 c.c.", categoria di attività "Cooperative sociali" con il numero A129782.

Dati dell'attività svolta con i soci: ai sensi dell'articolo 2545 sexies, comma 2 del codice civile, si evidenziano i dati dell'attività svolta con i soci:

costo del lavoro dei soci lavoratori per € 935.958, sul totale di € 1.741.238 della voce B9) del conto economico, pari al 53,75%. Nel 2021 la percentuale di prevalenza era pari al 62,8 %.

Ristorni: tenuto conto del risultato economico, il Consiglio ritiene di non proporre la ripartizione di ristorni.

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico: il Consiglio di Amministrazione, giunto al termine del proprio mandato triennale, ha preparato questa breve relazione di fine mandato.

La prima cosa che vogliamo dire è un GRAZIE a tutti i lavoratori, ai volontari e alle persone che prendono parte alle tante attività della cooperativa: la cooperativa va avanti, svolge delle attività, dà risposte occupazionali a tante persone, ottiene dei risultati economici grazie all'apporto di tutti. Noi siamo solo i traghettatori ai quali è stato chiesto in questo momento storico di indirizzare la prua, cercare di tenere a galla la barca e non farla affondare. In particolare ci viene da dire GRAZIE a chi durante il lungo periodo della pandemia si è reso disponibile a cambiare mansione o luogo di lavoro per un miglior funzionamento dei servizi che la cooperativa offre.

All'interno del Consiglio di Amministrazione si è sempre respirato un buon clima e una buona collaborazione tant'è che qualcuno l'ha reputato un fondamentale compagno di viaggio nel momento storico di vita e lavorativo che ha trascorso: la scelta fatta tre anni fa di scendere a 7 come numero di Consiglieri e di avere all'interno del c.d.a. dei rappresentanti delle attività di tipo A, di tipo B, l'amministrazione e il Responsabile della Zona della Comunità Papa Giovanni è stata vincente, in quanto le scelte e le problematiche che abbiamo vissuto sono state trattate da diversi punti di vista. In ogni situazione

abbiamo cercato di andare a fondo per conoscerne tutti i particolari: chiediamo scusa se, così facendo, abbiamo avuto delle ingerenze o abbiamo scavalcato qualcuno. Gli ordini del giorno dei C.d.A. sono sempre molto densi perché pensiamo che incontrarsi e decidere insieme sia fondamentale. Abbiamo cercato di trovare il giusto equilibrio tra il "non decidere da soli o con il solo confronto con il Presidente" e il "voler decidere tutto tutti insieme" per salvaguardare il tempo prezioso del lavoro.

Abbiamo cercato di girare il più possibile le diverse sedi, andando a visitare le varie realtà per incontrare le persone e lavorare gomito a gomito con loro: solo in questo modo si ha la possibilità di conoscere meglio le situazioni, è più facile prendere delle decisioni in merito e si dimostra che la cooperativa è vicina e attenta a tutti i lavoratori.

Ci sembra che in questi anni la conoscenza e la reputazione della cooperativa sul territorio e nel contesto associativo sia cresciuta: anche in questo caso è stato fondamentale il lavoro di squadra nel quale ciascuno ha portato il meglio di sé e ha messo a frutto i propri doni. Sono aumentate le collaborazioni con altre cooperative del territorio (abbiamo costituito delle Associazioni Temporanee di Scopo per partecipare a bandi in cordata) e con gli Enti Pubblici.

I momenti più difficili sono stati quando sono andate via delle persone che hanno deciso di andare a lavorare da altre parti perché non si trovavano più bene da noi: pensando alla cooperativa come una grande famiglia è sempre un dispiacere quando qualcuno lascia. Per fortuna sono state sostituite da persone che credono nel progetto e questo ci fa molto piacere. La scelta di proporre a diversi lavoratori dipendenti di diventare soci va in questa direzione: crediamo, infatti, che più aumenta il senso di appartenenza più le persone lavorano meglio e creano un ambiente positivo con i colleghi e gli ospiti.

Il legame con la Comunità Papa Giovanni è molto forte: diverse situazioni di persone, possibilità lavorative, risposte a situazioni di emergenza sono state stimulate o portate avanti insieme all'APG XXIII (ad es. le sinergie tra la Casa Famiglia San Paolo della famiglia Bergia con la convivenza giovani, gli alloggi del Condominio Solidale e la sede delle attività di autonomia a Fossano oppure la forte collaborazione tra il CEC, la Casa Famiglia San Filippo della famiglia Barbero, la casa dell'anello forte e il capannone di Piasco, la Casa Famiglia San Luca della famiglia Giordano e la Casa Diocesana di Altavilla, la Pronta Accoglienza di Ceretto e il laboratorio di confezionamento). Ringraziamo di questo cammino fatto insieme, sia alla Zona che alle altre Cooperative aderenti al Consorzio Condividere che al Consiglio dei Responsabili.

Questi tre anni sono stati molto intensi, in quanto a fianco delle diverse attività storiche che la cooperativa portava avanti da tanti anni ne sono state avviate di nuove, con conseguenti investimenti di tempo, energie e risorse:

- abbiamo avviato e poi terminato il Progetto "Il Banco di Anna" nel quale abbiamo dato visibilità ai prodotti biologici della Coop. "I Tesori della Terra" e abbiamo permesso ad alcune persone che prendono parte alle attività inclusive di vivere l'esperienza della vendita e del contatto con i clienti;

- siamo riusciti ad attivare una convenzione ai sensi dell'art. 14 della Legge Biagi con l'Alstom di Savigliano ottenendo l'appalto per la gestione del verde e assumendo una persona svantaggiata (prima cooperativa in Provincia di Cuneo, grazie al lavoro fatto in sinergia con Confindustria Cuneo);

- abbiamo dato la disponibilità ad accogliere temporaneamente presso la villetta che il Comune di Trinità ci ha messo a disposizione una coppia di signori ucraini e a seguirli nel loro inserimento e nelle tante visite mediche che devono svolgere;

- abbiamo avviato delle realtà di accoglienza per dare delle risposte residenziali a persone inserite in percorsi lavorativi che necessitano di un progetto di vita a 360°, una a Cervasca e due a Busca;

- crediamo che le collaborazioni tra le realtà di tipo A e quelle di tipo B siano una risorsa per le persone di entrambe le attività, quindi dobbiamo utilizzare al meglio questa peculiarità che ha la nostra cooperativa: in questo senso vanno lette le consegne della biancheria effettuate da alcuni operatori del Centro "La Goccia" oppure le attività di confezionamento presso il capannone di Piasco svolte da alcuni ospiti dei Centri Diurni accompagnati da operatori;

- è aumentata la collaborazione con la Coop. "I Tesori della Terra", sia da un punto di vista delle attività svolte che da un punto di vista amministrativo, tant'è che è stato costituito formalmente il Comitato di Gestione del Distretto, nel quale sono rappresentate le due cooperative, le due aziende agricole e la Comunità Papa Giovanni XXIII;

- sono state diverse le collaborazioni con le Scuole Superiori del territorio: è sempre bello mettersi in dialogo con i giovani, permettere ai nostri ospiti di entrare in contatto con loro, portare le diverse proposte che rivolge loro la Comunità Papa Giovanni XXIII (es. Servizio Civile, Unità di Strada, Caschi Bianchi, ecc.) e ospitare i tirocini dei Corsi OSS e per Educatori: in questo tempo di difficoltà nel reclutare personale giovane e motivato da parte di tutte le cooperative sono fondamentali questi incontri!

Ad oggi le persone assunte sono 86, una novantina prestano servizi di volontariato, i PASS sono una ventina, una ventina i tirocinanti, quasi 130 persone prendono parte alle attività diurne, per un totale di quasi 350 persone che quotidianamente vivono la cooperativa. Grazie anche ai tanti professionisti che ci supportano.

Le attività che quotidianamente vengono portate avanti sono: i 4 Centri diurni a San Rocco Bernezzo, a Fossano (Santa Chiara e Giovanni Paolo II) e a Trinità (La Goccia), le 2 attività sperimentali esterne (integrative nel Cuneese e il Progetto autonomia con due gruppi nel fossanese), il centro aggregativo "La Gocciolina" a Piasco, la Villetta che attualmente accoglie una famiglia ucraina a Trinità, il Condominio Solidale "Divina Provvidenza" a Fossano, le due case di accoglienza a Busca, la Lavanderia a Fossano, il Capannone di confezionamento generi alimentari a Piasco e quello di Ceretto, il Laboratorio Pedona Lab di San Rocco Castagnaretta, la casa diocesana di Altavilla (Alba), l'Ostello della gioventù a Fossano, l'attività di raccolta di abiti e materiale usato nel capannone di Fossano e la vendita nei due negozi di Fossano e Bra, l'attività di taglio del verde, il servizio di trasporti, la pulizia strade a Vignolo, l'appalto di confezionamento scatole x la coop. I Tesori della Terra.

In questi 3 anni in un'ottica di Welfare Aziendale:

- abbiamo cercato di venire incontro alle richieste di modifica di orario per motivi familiari ricevute da alcuni lavoratori, compatibilmente con le necessità che la cooperativa ha di portare avanti le proprie attività al meglio;
- 19 contratti sono stati trasformati a tempo indeterminato, segno che le persone inserite si sono dimostrate valide, condividono i valori della cooperativa e hanno accettato la sfida che fare impresa in questa modalità è possibile;
- sono arrivati i primi pensionamenti, ciò dimostra che la cooperativa inizia ad avere i suoi anni. A tal proposito invitiamo tutti i soci a prendere parte alle diverse iniziative che abbiamo messo in calendario, partendo dal convegno del 31/03, il pranzo del 04/06, il concerto del 10/06, le attività sportive del 17/09
- abbiamo erogato un bonus per far fronte alle maggiori spese energetiche che ogni lavoratore ha sostenuto;
- abbiamo organizzato un'Estate Ragazzi per i figli dei lavoratori nella fascia di età Elementari - Medie, grazie al coinvolgimento di alcuni lavoratori, volontari e figli più grandi e alla disponibilità della location dell'Azienda Agricola "Panero Rosanna" di San Bernardo di Cervasca;
- abbiamo sottoscritto una convenzione con l'Associazione SVAF di Fossano i cui soci si sono resi disponibili ad effettuare alcuni trasporti degli ospiti dei centri del fossanese: si è instaurato un ottimo rapporto di amicizia tra i volontari e gli ospiti trasportati, dai quali entrambi ne beneficiano.

Per quanto riguarda il futuro dobbiamo continuare a stare sempre attenti alle opportunità che si manifestano e alle richieste /esigenze/emergenze che sorgono, sempre a stretto contatto e in collaborazione con l'APG XXIII. A questo proposito sarebbe importante riuscire ogni tanto a fare degli incontri del C.d.A. di programmazione a medio/lungo termine. Ribadiamo, inoltre, la possibilità che hanno tutti i soci di poter partecipare agli incontri in qualità di uditori (previa richiesta al Presidente) o di poter proporre degli argomenti da trattare.

Progetti in fase embrionale che dovranno concretizzarsi e svilupparsi:

Spostamento delle attività de "La Gocciolina" a Frassinò in estate grazie alla messa a disposizione di locali più spaziosi da parte dell'Unione Valle Varaita che finanzia anche un anno e mezzo di progetto;

Autonomia e attività inclusive (lavoro con gli Enti Pubblici): sempre di più le risposte che dovremo cercare di dare vanno in questa direzione perché i Centri Diurni del territorio (e non solo i nostri) sono pieni e quindi gli Enti ci stanno chiedendo di co-progettare interventi alternativi

A tal proposito è prevista nella seconda metà dell'anno l'inaugurazione della casetta di paglia nel cortile dell'Azienda Agricola di San Bernardo di Cervasca che diventerà punto di riferimento di una Unità Educativa Territoriale

Avvio delle attività nel Capannone di Busca, che ci è stato messo a disposizione gratuitamente da un privato: anche questo è un segno di riconoscenza nei nostri confronti che non dobbiamo sprecare e dobbiamo cercare di far rendere al meglio

Messa in funzione della cucina del "Santa Chiara" per la produzione dei pasti consumati presso i centri del fossanese

Sviluppo e ampliamento delle attività di taglio del verde e cippatura: si sta costituendo una squadra dedicata che possa occuparsi sia delle attività già in essere (es. pulizia boschi o taglio del verde) che di svilupparne di nuove

Aumentare la collaborazione con la Diocesi di Alba nella gestione della Casa di Altavilla e l'avvio della preparazione e della fornitura dei pasti per i Sacerdoti ospiti della Casa di Ospitalità Religiosa e per gli ospiti del Seminario di Alba

Essere promotori, in collaborazione con gli Enti Pubblici, di percorsi che migliorino la qualità della vita delle persone disabili, che prendano in considerazione tutti gli aspetti (salute, famiglia, lavoro, ecc.)

Capire quali collaborazioni possono nascere e crescere con altre cooperative del Consorzio Condividere (soprattutto con la vicina Tesori della Terra)

Potenziare la collaborazione tra tipo A e tipo B, sia da un punto di vista della conoscenza che da un punto di vista collaborativo: anche in questo caso abbiamo diverse idee ma tutte le proposte che vi possono venire verranno prese in considerazione, fate viaggiare la fantasia!

Sfida energetica (investimenti che si stanno pensando, tipo pannelli fotovoltaici a San Rocco o caldaia a cippato in lavanderia): il tutto deve però partire da ciascuno di noi e dalle nostre piccole scelte quotidiane (tenere accese o spente le luci, le caldaie e relative temperature, spostamenti necessari e relativi consumi di gasolio, ecc.)

Aumentare la comunicazione: rifacimento del sito, abbiamo investito su di una persona che seguirà la parte dei social. Chiediamo a tutti di visitare le nostre pagine e di condividerne i contenuti: anche così si può creare cultura su un altro modo di fare economia

Stare attenti alle proposte di Co-Progettazione che sempre di più riceviamo dagli Enti Pubblici

Formazione: grazie alla collaborazione con un Ente Formativo stiamo facendo una verifica sulle formazioni effettuate e organizzando corsi per la prima formazione o per gli aggiornamenti. Ci sembra che la formazione interna organizzata lo scorso anno per la maggior parte dei lavoratori sia stata apprezzata e quindi crediamo molto nel continuare a dare questa possibilità

Ecco la ripartizione tra Tipo A e Tipo B

TOTALE

TIPO A

TIPO B

A1	Ricavi vendite e prestazioni	3.093.171 €	1.515.653,79 €	1.577.517,21 €
A5	Altri ricavi e proventi	591.833 €	390.609,78 €	201.223,22 €
B6	Costi materie	829.069 €	240.430,01 €	588.638,99 €
B7	Costi servizi	554.918 €	255.262,28 €	299.655,72 €
B8	Costi godimento beni di terzi	129.879 €	54.549,18 €	75.329,82 €
B9	Costi per il personale	1.741.238 €	1.009.918,04 €	731.319,96 €
B10	Ammortamenti e svalutazioni	359.203 €	75.432,63 €	283.770,37 €

Ragione delle determinazioni assunte con riguardo all'ammissione dei nuovi soci: nel corso dell'esercizio sono stati ammessi n. 12 soci, di cui n. 11 volontari e n. 1 lavoratori, tutti possessori dei valori professionali ed anche di quelli etici di cui la nostra cooperativa è portatrice. Nell'esercizio si è registrato il recesso di n. 9 soci, di cui n. 6 volontari e n. 3 lavoratori. Nel corso del 2021 erano stati ammessi n. 15 soci, di cui n. 5 volontari e n. 0 lavoratori, tutti possessori dei valori professionali ed anche di quelli etici di cui la nostra cooperativa è portatrice. Nell'esercizio si era registrato il recesso di n. 15 soci, di cui n. 10 volontari e n. 5 lavoratori

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 del codice civile e che non trova applicazione l'art. 2512 del codice civile in quanto cooperativa sociale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta di aver incassato quanto segue:

- 38.415,20 € dalla Regione Piemonte per il saldo del Progetto EXIT;
- 7.070,35 € dal Comune di Trinità;
- 54.543 € per crediti d'imposta aumenti costi energetici;
- 3.000 € dal Comune di Torino per acquisto D.P.I.;
- 7.500 € dal Comune di Fossano;
- 33.304,44 € contributi dal GSE per la produzione di energia con i pannelli fotovoltaici sulla lavanderia di Fossano.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di € 2.574,32, arrotondato in bilancio a € 2.574:

euro 772,3, pari al 30%, alla riserva legale;

euro 77,23, pari al 3%, al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

euro 1.724,79, pari al residuo, alla riserva straordinaria Indivisibile ex art. 12 L. 904/1977.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Si attesta che il documento trasmesso è conforme all'originale depositato presso la sede dell'impresa